

ESERCIZIO 2007-2008 IN CRESCITA PER L'INGLESE IG

■ Crisi del mercato immobiliare, indici in picchiata, restrizione del credito. Eppure Tim Howkins di Ig pensa positivo per il futuro. L'occasione è la presentazione dei dati di bilancio per il 2007-2008. L'anno fiscale in Inghilterra chiude al 31 maggio. Ig negli ultimi dieci anni è cresciuta a un ritmo del 40% in termini di ricavi, percentuale confermata anche con la chiusura dell'ultimo bilancio. Una parte del business è anche anticiclico visto che offre a trader privati ed hedge fund l'operatività al ribasso. Per quanto riguarda i singoli dati, commissioni e altre entrate hanno fruttato alle casse del broker inglese 184 milioni sterline (233 milioni di euro) contro i 122 milioni di un anno prima. Gli utili sono stati circa un terzo del fatturato, 67 milioni di sterline (84 milioni di euro) contro i 48 milioni dei 12 mesi precedenti. Una parte consistente dei risultati è dovuta agli ordini che arrivano dall'Italia. Lo stesso Howkins ha ammesso i benefici derivanti dalla diversificazione del business a livello geografico e dalle economie di scala informatiche. Ig è quotata alla borsa di Londra; alla chiusura di venerdì scambiava a 341 sterline. Sulla base dei risultati ottenuti distribuirà agli azionisti un dividendo di 9 sterline (6,5 sterline lo stacco precedente), con un rendimento del 3%.
